



NOVITÀ NORMATIVE APRILE 2023

1. Avviso per iniziative a favore di minori in cura presso strutture ospedaliere
2. Bando sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere
3. Bando "La Lombardia è dei giovani" 2023
4. Bando per il cofinanziamento di attività' realizzate da associazioni, enti, istituzioni a favore degli emigrati lombardi all'estero e delle loro famiglie
5. Bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività educativa culturale e dello spettacolo
6. Linee guida per i servizi a supporto dell'inclusione scolastica per bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale

Legislazione regionale

1. Avviso per iniziative a favore di minori in cura presso strutture ospedaliere

Con D.d.u.o. n. 4624 del 28 marzo 2023 è stato approvato l'avviso per iniziative in favore di famiglie con minori in cura presso strutture ospedaliere. (BURL SO n. 14 del 4 aprile 2023).

Soggetti beneficiari sono gli Enti del terzo settore/enti iscritti all'anagrafe delle onlus/enti privati no profit, costituitesi in data non successiva al 31.12.2018 che svolgono attività di accoglienza, aiuto concreto e alloggiativo, assistenza sociale, supporto ai bisogni educativi, psicologici, ricreativo-ludici dei minori e delle famiglie in accordo/convenzione/protocollo di collaborazione, già formalizzati, con le ASST, IRCCS o strutture private accreditate (in particolare con i reparti di oncologia o oncoematologia pediatrica) presenti sul territorio di Regione Lombardia e in coerenza con le finalità statutarie delle singole organizzazioni.

Per partecipare all'avviso, l'ente dovrà avere una sede operativa in Lombardia ed avere in corso di validità alla data di pubblicazione del presente avviso, un accordo/convenzione/protocollo con l'ASST, IRCCS o altra struttura privata accreditata in cui svolge l'attività rivolta a minori affetti da patologie oncologiche e alle loro famiglie.

Sono finanziabili le proposte progettuali nelle quali sarà declinato un panel di azioni/interventi in entrambe le seguenti aree:

- Interventi di supporto educativo (es.: aiuto compiti), psicologico (rivolto anche ai familiari), realizzazione di momenti di socializzazione/ludici, che potranno essere realizzati anche con la collaborazione di altri soggetti presenti sul territorio;
- Interventi di rimborso spese come ad esempio spese alloggiative, trasporti, servizi di lavanderia ed eventuali generi alimentari/buoni pasto.

Le iniziative devono avere durata minima di 6 mesi e massima di 12 mesi dall'avvio e accettazione del contributo.



La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 12.00 del 20/04/2023 fino alle ore 12.00 del 15/05/2023.

2. Bando sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere

Il D.d.u.o. n. 5378 del 12 aprile 2023 ha approvato il bando «Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere» (BURL 3

Il Bando finanzia:

- riqualificazione di struttura ricettiva alberghiera o non alberghiera già esistente alla data di presentazione della domanda;
- nuova struttura ricettiva.

Sono soggetti beneficiari coloro che esercitano attività:

- ricettiva alberghiera oggetto di riqualificazione ai sensi del capo II della LR n. 27/2015 (alberghi, hotel, residenze turistico –alberghiere, condhotel, Alberghi diffusi);
- ricettiva non alberghiera all'aria aperta ai sensi del capo V LR n. 27/2015 (villaggi turistici, campeggi e aree di sosta);
- ricettiva non alberghiera ai sensi della LR. n. 27/2015 art. 23 (case per ferie) art. 24 (ostelli per la gioventù), art. 26 c. 2 lett. a) (case e appartamenti vacanze in forma imprenditoriale), art. 27 (foresterie), art. 28 (locande) art. 32 c. 1-2 (rifugi alpinistici o escursionistici).

L'agevolazione viene concessa ed erogata per un'intensità d'aiuto pari al 50% delle spese complessive ammissibili, fatta salva la soglia di contributo massimo concedibile pari a 500.000,00 euro (cinquecentomila/00) e la soglia di investimento che non deve essere inferiore a 80.000,00 euro (ottantamila/00).

Nel caso di applicazione del Regolamento De Minimis, l'agevolazione viene concessa ed erogata per un'intensità d'aiuto pari al 50% delle spese complessive ammissibili, fatta salva la soglia di contributo massimo concedibile pari a 200.000,00 euro (duecentomila/00) e la soglia di investimento che non deve essere inferiore a 80.000,00 euro (ottantamila/00).

Le spese ammissibili sono:

- a) arredi macchinari attrezzature hardware e software;
- b) opere edili-murarie e impiantistiche;
- c) progettazione e direzione lavori per un massimo del 8% delle spese ammissibili di cui alla lettera b);
- d) spese generali determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere.



I soggetti richiedenti devono presentare la domanda dalle ore 12:00 del 4 maggio 2023 fino alle ore 12:00 del 29 giugno 2023 esclusivamente in forma telematica accedendo alla piattaforma Bandi Online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

3. Bando “La Lombardia è dei giovani” 2023

Il Decreto della Direzione Generale n. 5121 del 5 aprile ha dato attuazione alla D.G.R. del 03.04.2023, n. 93, con il bando “La Lombardia è dei giovani” 2023. (Burl SO n. 15 del 11 aprile 2023).

Il bando è rivolto agli enti locali, in partenariato con altri soggetti, e vuole sostenere i giovani nella costruzione del proprio progetto di vita personale e di sviluppo professionale attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle reti di servizi già presenti sul territorio e lo sviluppo di nuove opportunità, per rispondere efficacemente ai bisogni di ragazzi e ragazze che vivono in Lombardia.

I progetti devono essere presentati da un partenariato territoriale composto da almeno 4 soggetti, di cui un capofila individuato tra i Comuni, le Comunità Montane e le Unioni di Comuni o le Aziende speciali capofila di Ambito territoriale. Nel partenariato è obbligatorio il coinvolgimento di almeno un soggetto privato o del privato sociale.

Sono soggetti beneficiari eleggibili i soggetti pubblici o privati con sede operativa in Lombardia:

- comuni in forma singola o associata, comunità montane ed enti locali;
- aziende speciali/consorzi capofila di Ambito territoriale;
- associazioni che non perseguano finalità di lucro, gli enti del terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e, nelle more dell'attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore, le organizzazioni iscritte: ai registri regionali del volontariato, ai registri delle associazioni di promozione sociale, all'albo nazionale delle ONG e al registro delle ONLUS;
- associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPSP/EPSP;
- enti, fondazioni e altri soggetti di diritto privato senza fine di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa;
- cooperative sociali;
- istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, pubbliche e paritarie;
- istituti tecnici di formazione superiore;
- università statali e non statali riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- enti accreditati per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale;
- enti accreditati per i Servizi al lavoro;
- enti religiosi (inclusi gli oratori);
- enti del sistema sanitario regionale, strutture socio-sanitarie, strutture Unità d'Offerta Sociale;
- imprese pubbliche o private (incluse le imprese sociali);
- associazioni di categoria e rappresentanze delle imprese.



I progetti potranno essere finanziati con un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 70% delle spese ammissibili e comunque non inferiore a € 40.000,00 e non superiore a € 70.000,00.

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente on line sulla piattaforma informativa www.bandiregione.lombardia.it a partire dalle ore 10.00 del giorno 11.04.2023 e fino alle ore 17.00 del giorno 19.05.2023.

4. Bando per il cofinanziamento di attività realizzate da associazioni, enti, istituzioni a favore degli emigrati lombardi all'estero e delle loro famiglie

Con D.d.u.o. n. 4808 del 30 marzo 2023 è stato approvato il bando 2023 per il cofinanziamento delle attività realizzate da associazioni, enti, istituzioni che operano a favore degli emigrati lombardi all'estero e delle loro famiglie. (Burl SO n. 14 del 4 aprile 2023).

Regione Lombardia sostiene le realtà che promuovono iniziative a favore degli emigrati lombardi nel mondo per rafforzare l'identità e la cultura lombarda, consolidare le relazioni con le comunità residenti all'estero, sostenere percorsi di ritorno e inserimento nel territorio regionale.

I Soggetti beneficiari sono: Associazioni, Enti, Istituzioni private in forma non imprenditoriale aventi sede operativa in Lombardia alla data di presentazione della domanda. Tali soggetti dovranno operare a favore degli emigrati lombardi e delle loro famiglie con carattere di continuità (documentata) da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda. A.4 Dotazione finanziaria La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari complessivamente a € 50.000.

Le domande di partecipazione a valere sul bando dovranno essere presentate esclusivamente tramite il sistema informativo www.bandiregione.lombardia.it entro i seguenti termini: dalle ore 12.00 del 20 aprile 2023 ed entro le ore 12.00 del 15 maggio 2023.

5. Bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività educativa culturale e dello spettacolo

Il D.d.u.o. n. 5020 del 4 aprile 2023 ha modificato la data di chiusura della procedura per l'invio delle domande a valere sul bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della promozione educativa culturale e dello spettacolo – biennio 2023-2024 e attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo per il triennio 2022-2024 posticipando la chiusura della procedura telematica sulla piattaforma Bandi on Line a martedì 30 maggio ore 16.00. (BURL SO n. 14 del 7 aprile 2023).



6. Linee guida per i servizi a supporto dell'inclusione scolastica per bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale

La Giunta regionale con D.g.r. n. 78 del 3 aprile 2023 ha stabilito le "Linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica – Percorso ordinario e sperimentazione nidi – degli studenti con disabilità sensoriale (l.r. n. 19/2007). Anno scolastico/educativo 2023/2024". (BURL SO n. 15 del 12 aprile).

Con D.d.u.o. n. 5094 del 5 aprile 2023 è stata data attuazione d.g.r. n. 78/2023 (BURL SO n. 15 del 14 aprile 2023).

I Soggetti che possono presentare domanda sono:

- gli studenti con disabilità sensoriale maggiorenni;
- la famiglia del bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale;
- il tutore/amministratore di sostegno dell'avente diritto.

A partire dal 30 maggio 2023 si potrà presentare la domanda esclusivamente tramite piattaforma regionale Bandi online, che per la sperimentazione Nidi, tramite i moduli predisposti da Regione Lombardia.

Le spese ammesse comprendono il servizio realizzato dalle figure professionali:

- assistente alla comunicazione;
- tiflogo;
- pedagoga.
-

Il Piano Individuale, in riferimento al percorso ordinario, tenuto conto del valore dei singoli interventi e in relazione alla gravità e alle effettive esigenze dello studente, è determinato fino a un massimo di € 7.400,00 o € 8.600,00. Possono essere validati i Piani Individuali fino ad un massimo di € 8.600,00 solo in caso di studenti con disabilità sensoriale nelle seguenti condizioni:

- pluridisabili;
- figli di genitori con disabilità sensoriale;
- conviventi con fratelli con disabilità sensoriale.

Consiglio regionale

Nella del 4 aprile sono state istituite le nuove Commissioni ed è stata creata una nuova commissione permanente "*Sostenibilità sociale, casa e famiglia*" per la necessità di ripartire meglio le competenze della precedente III° Commissione che comprendeva tutte insieme le materie legate a sanità e politiche sociali.

Di seguito le 9 Commissioni permanenti con le relative competenze:

I COMMISSIONE – Programmazione, bilancio, società controllate e partecipate
Programmazione; coordinamento della finanza pubblica; bilancio e fiscalità; credito; istituti ed enti di credito; demanio e patrimonio; accordi di programma; contratti ed appalti della



pubblica amministrazione; enti, aziende e organismi strumentali, società controllate e partecipate (Amministrazione pubblica); statistica e sistemi informativi; agenda digitale; previdenza complementare e integrativa; rapporti internazionali e con l'Unione Europea; cooperazione internazionale.

II COMMISSIONE - Affari istituzionali

Affari istituzionali; rapporti Stato-Regioni-Enti Locali; conferimento e devoluzione di funzioni e compiti dallo Stato alla Regione e agli Enti Locali; autonomie locali e funzionali; riforme istituzionali, città metropolitana; semplificazione, trasparenza dell'attività amministrativa e controlli; ordinamento regionale; organizzazione e personale; sicurezza; immigrazione; polizia amministrativa locale; iniziativa popolare e referendum.

III COMMISSIONE – Sanità

Servizio sanitario regionale; programmazione sanitaria; edilizia sanitaria; prevenzione sanitaria; tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; associazionismo, volontariato e terzo settore (ambito sanitario); veterinaria; animali d'affezione.

IV COMMISSIONE - Attività produttive, istruzione, formazione e occupazione

Industria, imprese, PMI e microimprese; artigianato; cooperazione; turismo; commercio; consumatori; fiere; sostegno all'innovazione per i settori produttivi; servizi alle imprese e promozione delle attività produttive; tematiche connesse alla delocalizzazione delle imprese; mercato del lavoro; occupazione e crisi aziendali; istruzione, formazione e strumenti formativi per l'inserimento lavorativo; contrasto alla dispersione scolastica; professioni; acque minerali e termali.

V COMMISSIONE – Territorio, infrastrutture e mobilità

Governo del territorio; urbanistica; edilizia; paesaggio; parchi e riserve naturali; tutela e difesa del suolo; assetto idrogeologico; intermodalità; infrastrutture e opere pubbliche; mobilità; reti di trasporto e di navigazione; porti e aeroporti civili.

VI COMMISSIONE – Ambiente, energia e clima, protezione civile

Valorizzazione dei beni ambientali; biodiversità; valutazione di impatto ambientale; inquinamento; gestione dei rifiuti; mitigazione dei cambiamenti climatici; fonti di energia rinnovabile; immissioni in atmosfera; bonifiche ambientali, cave, torbiere e miniere; risorse idriche e qualità dell'acqua; servizio idrico integrato; produzione, trasporto e distribuzione dell'energia; economia circolare; protezione civile; sicurezza industriale; vigilanza ecologica.

VII COMMISSIONE - Cultura, ricerca e innovazione, sport, comunicazione

Valorizzazione del patrimonio culturale; identità e peculiarità territoriali; promozione e organizzazione di servizi e attività culturali; grandi eventi; comunicazione e media; sport e politiche per i giovani; sviluppo e promozione dell'attività sportiva; impiantistica sportiva; associazionismo sportivo; contrasto al bullismo e al cyber bullismo; università, ricerca e innovazione.

VIII COMMISSIONE - Agricoltura, montagna e foreste

Sviluppo, sostegno e promozione del settore agricolo, rurale, silvo-pastorale, della pesca, del sistema produttivo agroalimentare e tutela delle produzioni tipiche di qualità; tutela del suolo agricolo; foreste e viabilità agro-silvo-pastorale; enti e soggetti operanti nel settore agricolo; sorveglianza fito-sanitaria; bonifica e irrigazione; alimentazione e nutrizione;



attività agrituristiche; attività venatoria; funghi ipogei ed epigei; usi civici; utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati; sviluppo delle aree montane.

IX COMMISSIONE – Sostenibilità sociale, casa e famiglia

Politiche per la famiglia, minori e anziani; genitorialità e promozione della natalità; pari opportunità e diritti civili; servizi sociali e sociosanitari; fragilità sociale, disabilità e politiche di inclusione; associazionismo, volontariato e terzo settore (ambito sociale e sociosanitario); casa, servizi abitativi e housing sociale.

Il Consiglio è intervenuto anche sulle Commissioni Speciali con l'istituzione della commissione speciale dedicata ai fondi europei, ai fondi PNRR e all'efficacia dei bandi regionali, il cui numero resta comunque invariato rispetto alla precedente legislatura a seguito di un sostanziale accorpamento di alcune competenze prima attribuite distintamente alle Commissioni speciali Montagna e Rapporti con la Confederazione Elvetica.

Le 5 Commissioni speciali istituite sono le seguenti:

1. Antimafia, anticorruzione, trasparenza ed educazione alla legalità;
2. Autonomia e riordino autonomie locali;
3. Situazione carceraria in Lombardia;
4. PNRR, monitoraggio sull'utilizzo dei fondi europei ed efficacia dei bandi regionali;
5. Valorizzazione e tutela dei territori montani e di confine; Rapporti tra Lombardia e Confederazione Svizzera.

Il 19 aprile con l'elezione dei Presidenti e degli Uffici di Presidenza delle Commissioni Speciali, si sono concluse le procedure di insediamento delle Commissioni consiliari.

PDL N. 8 *"Disposizioni straordinarie per gli insediamenti logistici. Introduzione dell'articolo 98 ter nella l.r. 12/2005 (Legge per il governo del territorio)"*

Assegnazione alla Commissione referente IV.

Di iniziativa consiliare.

Il pdl mira ad introdurre un'analogia tra gli insediamenti logistici aventi una superficie lorda (SL) superiore a 2.500 mq e le grandi strutture di vendita di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 144, prevedendo una disciplina speciale che sottragga tali interventi all'ordinaria pianificazione comunale degli ambiti con destinazione urbanistica produttiva, disinnescando una competizione territoriale tra Comuni negativa, individuando una regia sovracomunale per la localizzazione degli interventi di cui trattasi in capo alla Regione ed identificando, in particolare, nell'Accordo di Programma promosso dalla Regione l'atto autorizzativo mediante il quale si manifesta il potere di coordinamento.

Il PDL interverrebbe con modifiche alla l.r. 12/2005 mediante l'introduzione di un articolo completamente nuovo (art. 98 ter).

PDL N. 5 *"Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare"*

Assegnazione alla Commissione referente IX.

Di iniziativa popolare.



Questa proposta di legge di iniziativa popolare intende promuovere:

- lo sviluppo di una rete che non sia la sommatoria di singole prestazioni isolate che lasciano le famiglie sole ma ci sia una presa in carico pubblica e l'accompagnamento alla progettazione di percorsi;
- valorizzare ciò che già esiste rendendolo più accessibile;
- sviluppare una moderna rete di aiuti nella consapevolezza che il numero di persone con disabilità e anziani non autosufficienti soli crescerà negli anni.

PDL N. 4 "Norme per la valorizzazione, la promozione e il sostegno dell'economia sociale e solidale"

Assegnazione alle Commissioni: referente IX e consultive: III – I. È richiesto anche il parere del Consiglio per le Pari Opportunità.

Di iniziativa popolare.

Con l'adozione di questa proposta di legge si chiede a la Regione Lombardia di riconoscere e sostenere l'E.S.S. come elemento necessario al proprio sviluppo e impegnarsi a promuovere conseguentemente interventi finalizzati alla valorizzazione dell'economia responsabile e ambientalmente sostenibile, improntata a criteri ispirati in modo particolare alla salvaguardia dell'ambiente, all'equità sociale, alla solidarietà, alla centralità della persona, alla coesione e alla partecipazione sociale, al rapporto con il territorio e alla democrazia dei processi produttivi, mediante l'attivazione di un Forum regionale nel quale far confrontare e interagire le esperienze che emergono dal basso e che vengono coordinate e rappresentate dai distretti territoriali, e dove far dialogare questi soggetti con il Forum per il Terzo settore, con il Foro generale per l'innovazione e la ricerca e con gli assessori regionali competenti per includere questa importante realtà sociale ed economica nella politica regionale e locale.

Aggiornato al 28 aprile salvo errori ed omissioni